



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 3 Marzo 2024

3	III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO B III SETTIMANA DEL SALTERIO GIORNATA MISSIONARIA DIOCESANA
09.00	S. S. Messa a Rivalta (+ Gaddi Luciano nel trigesimo; Pietro e Maria Grisendi)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ Pergolizzi Antonio; Soncini Adriano)
4	LUNEDÌ – S. Casimiro
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
5	MARTEDÌ – S. Lucio
19.00	Vesperi e condivisione della Parola a Rivalta
6	MERCOLEDÌ – S. Vittorino
18.00	S. Messa alla Casa della Carità di S. Giuseppe
7	GIOVEDÌ – SS. Perpetua e Felicità, Martiri
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Eliana; Teresa)
21.00	II STAZIONE QUARESIMALE A CANALI
8	VENERDÌ – S. Giovanni di Dio
18.30	Via Crucis a Rivalta
19.00	S. Messa a Rivalta
9	SABATO – S. Francesca Romana
14.30	S. Messa con il gruppo di 4 ^a elementare
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Don Cesare Frignani e gli amici defunti del gruppo del martedì sera)
10	IV DOMENICA DI QUARESIMA – LAETARE ANNO B – IV SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Vescovi Walter, Licinio, Mazza Maddalena; Ersilia Pia Rossi; Benassi Germano)
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti famiglia Pavarini-Passeri, Baroni Gabriele; Franco, Silvana, Attilde, Armando; Francesco, Dino, Nera; Pancani Margherita, Conti Mariangela)

III DOMENICA DI QUARESIMA

Lasciamoci accompagnare dalle letture di Quaresima per un cammino personale e comunitario. Il gesto eclatante di Gesù che scaccia i mercanti del tempio ci pone diversi interrogativi. Come comunità, domandiamoci qual è il nostro rapporto con le strutture per evitare rassegnazione o catastrofismi ma per salvaguardare i valori che tali opere intendevano promuovere e per realizzarli nel contesto attuale. Come individui invece impariamo a conoscere noi stessi come ci conosce Gesù per rendere il nostro essere un tempio dove incontrare Dio.

CALENDARIO DELLA QUARESIMA 2024: UP CANALI-FOGLIANO-RIVALTA

DOMENICA 3 MARZO – III DI QUARESIMA

Tema «Con Gesù conosciamo noi stessi»

GIOVEDÌ 7 MARZO A CANALI – II STAZIONE QUARESIMALE

DOMENICA 10 MARZO – IV DI QUARESIMA

Tema «Con Gesù conosciamo la verità»

GIOVEDÌ 14 MARZO A RIVALTA – III STAZIONE QUARESIMALE

Venerdì 15 MARZO a Canali: 40 ore Eucaristiche

Sabato 16 MARZO a Canali: 40 ore Eucaristiche

Domenica 17 MARZO a Fogliano: 40 ore Eucaristiche

DOMENICA 17 MARZO – V DI QUARESIMA

Tema «Con Gesù portiamo frutto»

DOMENICA 24 MARZO – Celebrazione delle PALME

PROPOSTA DI CAMPEGGIO PER FAMIGLIE QUEST'ESTATE DAL 17 AL 24 AGOSTO

- **DOVE?**
A VALLARGA, REGIONE TURISTICA IN VALLE ISARCO, con i suoi 900 abitanti, si trova a soli tre chilometri dal comune di Vandoies.
- **IN QUALE STRUTTURA?**
LA PENSIONE STROBLHOF. Si trova in Val di Fundres, all'inizio della Val Pusteria, nel centro di Vallarga in una posizione centrale, tranquilla e soleggiata.
- **COME SAPERNE DI PIÙ? VIENI ALLA RIUNIONE A RIVALTA IN ORATORIO MARTEDÌ 5 MARZO ALLE ORE 21.00**
E DON GIOVANNI CI POTRÀ ILLUSTRARE COME VERRÀ ORGANIZZATO
ASPETTIAMO TUTTI COLORO CHE SONO INTERESSATI A RIPRENDERE UN'OPPORTUNITÀ CHE IN PASSATO CI HA LASCIATO UN BEL RICORDO DI COMUNITÀ CHE HA COSTRUITO DEI VERI RAPPORTI DI AMICIZIA E DI COMUNIONE FRATERNA



10 MARZO 2024 H 18.00

APERITIVO CON IL CLAN CAVALIERI ERRANTI

TEMA: ATTIVITÀ E ESPERIENZE SULL'AMBIENTE

DOVE: SALONE POLIVALENTE DI RIVALTA

Aperitivo: bevanda + buffet
- prenotazione 10€
- no prenotazione 13€

Prenotazione entro 4 marzo tramite codice QR
o tramite i numeri di telefono qua sotto:

Lucia 370-340-6614
Emma 349-697-8734



In occasione faremo una raccolta di vestiti per il rifugio Fraternità
Massi di Oulx, in Piemonte

3 MARZO – III DOMENICA DI QUARESIMA – ANNO B

Il Vangelo di oggi presenta, l'episodio in cui Gesù scaccia i venditori dal tempio di Gerusalemme, e dice: «Non fate della casa del Padre mio un mercato». Come dobbiamo interpretare questo gesto? Certamente non era un'azione violenta, tant'è vero che non provocò l'intervento dei tutori dell'ordine pubblico: della polizia. No! Ma fu intesa come un'azione tipica dei profeti, i quali spesso denunciavano, in nome di Dio, abusi ed eccessi. La questione che si pose era quella dell'autorità. Infatti i Giudei chiesero a Gesù: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?», cioè quale autorità tu hai per fare queste cose? Come a chiedere la dimostrazione che Egli agiva davvero in nome di Dio. Per interpretare il gesto di Gesù di purificare la casa di Dio, i suoi discepoli si servirono di un testo biblico tratto dal Salmo 69: «Lo zelo per la tua casa mi divora»; così dice il Salmo: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Questo Salmo è un'invocazione di aiuto in una situazione di estremo pericolo a causa dell'odio dei nemici: la situazione che Gesù vivrà nella sua passione. Lo zelo per il Padre e per la sua casa lo porterà fino alla croce: il suo è lo zelo dell'amore che porta al sacrificio di sé, non quello falso che presume di servire Dio mediante la violenza. Infatti il segno che Gesù darà come prova della sua autorità sarà proprio la sua morte e risurrezione: «Distrugete questo tempio – dice – e in tre giorni lo farò risorgere». E l'evangelista annota: «Egli parlava del tempio del suo corpo». Con la Pasqua di Gesù inizia il nuovo culto, nel nuovo tempio, il culto dell'amore, e il nuovo tempio è Lui stesso. L'atteggiamento di Gesù raccontato nell'odierna pagina evangelica, ci esorta a vivere la nostra vita non nella ricerca dei nostri vantaggi e interessi, ma per la gloria di Dio che è l'amore. Siamo chiamati a tenere sempre presenti quelle parole forti di Gesù: «Non fate della casa del Padre mio un mercato». È molto brutto quando la Chiesa scivola su questo atteggiamento di fare della casa di Dio un mercato. Queste parole ci aiutano a respingere il pericolo di fare anche della nostra anima, che è la dimora di Dio, un luogo di mercato, vivendo nella continua ricerca del nostro tornaconto invece che nell'amore generoso e solidale. Questo insegnamento di Gesù è sempre attuale non soltanto per le comunità ecclesiali, ma anche per i singoli, per le comunità civili e per la società tutta.

ARCHIVIO E BIBLIOTECA ANTICA DELLA PARROCCHIA DI RIVALTA

L'archivio di una parrocchia conserva la testimonianza e la memoria della promessa fatta da Gesù agli apostoli prima di salire in Cielo:

"Andate e portate a tutti l'annuncio del Regno di Dio. Io sono con voi fino alla fine del mondo". Questo accompagnamento di Gesù, costante nel tempo, è visibile in particolar modo nei documenti dell'archivio, che indicano il cammino di una comunità cristiana e di ognuno di noi dalla nascita alla morte.

L'archivio è lì a dire i percorsi religiosi ispirati nel tempo e la loro evoluzione. Ciò significa che è possibile ricostruire e avere testimonianza dell'accompagnamento e della presenza di Gesù accanto alle comunità nella trasmissione della fede da una generazione all'altra, e gli effetti che ha avuto, solo se si ha un archivio parrocchiale ordinato ed inventariato. Da un archivio parrocchiale ordinato è possibile ricostruire avvenimenti, con date e protagonisti, alberi genealogici, memorie di persone singole, opere d'arte, ecc.

Nella Parrocchia di Rivalta consapevoli che per conoscere e avere testimonianza dell'accompagnamento e della presenza di Gesù accanto a questa comunità, nella trasmissione della fede da una generazione si è deciso, con l'aiuto competente dell'architetto Gian Andrea Ferrari, di sistemare l'Archivio parrocchiale e la biblioteca antica in esso contenuta.

Il lavoro sta procedendo, ora si è completata la sistemazione della biblioteca antica e dei messali che verranno presentati in un **INCONTRO PUBBLICO VENERDI 15 MARZO ORE 20.30** nella sala video del secondo piano dell'oratorio della Parrocchia di Rivalta, con la presenza dell'architetto Gian Andrea Ferrari.

Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta

L'antica biblioteca parrocchiale ritrovata

Conversazione con l'arch.
GIANANDREA FERRARI
incaricato dell'inventario dell'archivio storico e del recupero dei testi antichi della parrocchia

VENERDI' 15 MARZO 2024
ORE 20,30
PRESSO LA SALA VIDEO
2° PIANO DELL'ORATORIO

INVITO

È comune, infatti, la tentazione di approfittare di attività buone, a volte doverose, per coltivare interessi privati, se non addirittura illeciti. La vergine Maria ci sostenga nell'impegno di fare della Quaresima un'occasione buona per riconoscere Dio come unico Signore della nostra vita.

Francesco

Dioesi | Centro Missionario Diocesano
Reggio Emilia | Guastalla

QUARESIMA MISSIONARIA 2024

Missione: infavitale per le nostre comunità

3^a DOMENICA DI QUARESIMA **Missione Madagascar**



PRESENTAZIONE DELLA MISSIONE

Numerosi sono i progetti legati a questa missione: nel campo dell'educazione, dell'istruzione scolastica, della pastorale, della formazione dei seminaristi, dell'assistenza a malati psichiatrici e in ospedale. Luogo di riferimento da cui si è sviluppata la missione è la carità i cui fondamenti sono stati la Congregazione delle Case della Carità e l'ospedale di Ampasimanjeva. Sono presenti inoltre delle attività legate all'agricoltura.

La missione del Madagascar ci insegna il rispetto per l'anziano, il valore dell'ascolto, la capacità di sopportare le difficoltà e il dolore.

EQUIPE DEI MISSIONARI PRESENTI

- Don Simone Franceschini (Manakara) – Don Luca Fornaciari (Manakara)
- Enrica Salsi (Manakara)
- Emanuele Barani (Ampasimanjeva)
- Maria Teresa Gambiagliani Zoccoli (Ampasimanjeva) - Ludovica Toki (Ampasimanjeva)
- Debora Gualtieri (Ampasimanjeva)
- Giorgio Predieri (Ampasimanjeva)

PREGHIERE DEI FEDELI

- Per i tanti missionari presenti in questa terra che quotidianamente accompagnano con rispetto e amore le persone più fragili e povere. Perché la forza della Parola li sostenga sempre, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà, e siano per tutti noi un costante invito all'accoglienza e al rispetto verso chi è più debole ed in difficoltà. **Preghiamo**
- Per i missionari che hanno perso la vita nel terribile incidente avvenuto il 27 Dicembre 2022. Il loro servizio, la loro dedizione ai fratelli risuona ancora nel cuore di tutti. Sostengano ora dal cielo i piccoli e i poveri che tanto hanno amato ed aiutato in terra. **Preghiamo**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2024

ATTRAVERSO IL DESERTO DIO CI GUIDA ALLA LIBERTÀ

(continua dalla II^a parte.)

È tempo di agire, e in Quaresima *agire è anche fermarsi*. Fermarsi *in preghiera*, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, *in presenza del fratello ferito*. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà. Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, mobiliterà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo riscoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche *tempo di decisioni comunitarie*, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una *nuova speranza*. Vorrei dirvi, come ai giovani che ho incontrato a Lisbona la scorsa estate: «Cercate e rischiate, cercate e rischiate. In questo frangente storico le sfide sono enormi, gemiti dolorosi. Stiamo vedendo una terza guerra mondiale a pezzi. Ma abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo» (*Discorso agli universitari*, 3 agosto 2023). È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù. La fede e la carità tengono per mano questa bambina speranza. Le insegnano a camminare e, nello stesso tempo, lei le tira in avanti.

Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Papa Francesco

AVVISI

GIOVEDÌ 7 MARZO A CANALI ORE 21,00: Il Stazione Quaresimale
DOMENICA 3 MARZO: GIORNATA MISIONARIA DIOCESANA:

Raccolta Offerte Pro Missioni Diocesane

CATECHISMO: SABATO 9 MARZO

Classe 3^a elementare: incontro ore 14.45

Classe 4^a elementare: S. Messa ore 14.30

Classi 5^a elementare: condivisione in famiglia

Classe 1^a media: incontro ore 15,00

DOMENICA 10 MARZO: Classi 1^a e 2^a elementare: incontro ore 11.00-12.00

ATTIVITÀ SCOUT: Riunione Lupetti **domenica 10 marzo** ore 8.45-12.30

QUESTUA del 25/02/2024: € 320,00

OFFERTA in memoria di Gaddi Luciano dalla famiglia Mirto Salvatore e Francesca: € 200,00 pro Caritas Parrocchiale.

INIZIANDO DALLE DOMENICHE DI QUARESIMA, potremo ricevere l'Eucarestia nella specie del pane, cioè l'ostia, ed il vino intingendovi l'ostia prima di assumerla. Perché desideriamo fare questo?

Il **pane e il vino dell'eucaristia** rievocano il mistero salvifico della Pasqua, lo ripresentano in sacramentale efficacia e ne preannunciano il compimento definitivo nel banchetto eterno del cielo. Non solo: il calice in particolare ha un suo profondo riferimento alla «nuova ed eterna alleanza» sancita nel sangue di Cristo, tra Dio e il suo popolo santo.

È il sacerdote o il diacono che distribuisce l'ostia consacrata e accanto a lui, il ministro porge il Calice con il vino consacrato.

Il Sacerdote o il Diacono al presentare l'ostia pronuncia l'invito: «Il Corpo e il Sangue di Cristo» ed il fedele risponde «Amen». In ogni caso rimane sempre la libertà dei fedeli che desiderano comunicarsi con la sola specie del pane.

FONDAZIONE "DOTT. UBALDO FALCETTI E DOTT. MARIA LODESANI FALCETTI"

Via Ghiarda n. 1 – Reggio Emilia (presso la parrocchia di Villa Rivalta),

Assegna BORSE DI STUDIO

a studenti universitari nati o residenti in Rivalta di Reggio Emilia

Anno accademico 2022/2023

FACOLTÀ GIURISPRUDENZA: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.

FACOLTÀ FARMACIA: n. 3 borse di studio di € 1.300,00 cad.

Le domande vanno presentate entro il 30/04/2024 al segretario della Fondazione Rag. Franco Tranquilli in Reggio Emilia, Via Zacchetti n. 6

Tel. 0522-513436 – Fax 0522-513498 – E-mail: franco@masterconsult.it

PRIMA LETTURA

DAL SECONDO LIBRO DELLE CRONACHE

(2 Cr 36, 14-16.19-23)

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re dei Caldei deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 136)

**Ritornello: IL RICORDO DI TE, SIGNORE,
È LA NOSTRA GIOIA.**

Lungo i fiumi di Babilonia,
là sedevamo e piangevamo
ricordandoci di Sion.

Ai salici di quella terra
appendemmo le nostre cetre. **R.**

Perché là ci chiedevano parole di
cantacoloro che ci avevano deportato,
allegre canzoni, i nostri oppressori:
«Cantateci canti di Sion!». **R.**

Come cantare i canti del Signore
in terra straniera?

Se mi dimentico di te, Gerusalemme,
si dimentichi di me la mia destra. **R.**



Mi si attacchi la lingua al palato
se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme
al di sopra di ogni mia gioia. **R.**

SECONDA LETTURA

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI
EFESINI (Ef 2, 4-10)**

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 3, 16)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 3, 14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore

SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

